



**Bruxelles, 25 luglio 2023**  
**(OR. en)**

**12176/23**

**AGRI 427**  
**AGRIORG 90**  
**AGRIFIN 92**

**NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine: Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice

Data: 25 luglio 2023

Destinatario: Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea

---

n. doc. Comm.: COM(2023) 456 final

---

Oggetto: RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sull'applicazione dei criteri di ripartizione del bilancio e sull'impatto dei trasferimenti di bilancio sull'efficacia del programma dell'UE per gli ortofrutticoli e il latte destinati alle scuole

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2023) 456 final.

---

All.: COM(2023) 456 final



Bruxelles, 25.7.2023  
COM(2023) 456 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**sull'applicazione dei criteri di ripartizione del bilancio e sull'impatto dei trasferimenti di  
bilancio sull'efficacia del programma dell'UE per gli ortofrutticoli e il latte destinati alle  
scuole**

## INDICE

1. Introduzione .....	2
2. Criteri di ripartizione.....	2
2.1. Quadro giuridico .....	2
2.2. Metodologia per fissare le ripartizioni indicative dell'aiuto dell'Unione per anno scolastico dopo il 1° agosto 2023.....	3
2.2.1. Fonti di dati.....	3
2.2.2. Calcoli.....	4
2.3. Risultato dell'applicazione dei criteri di ripartizione .....	5
3. Effetto dei trasferimenti .....	6
3.1. Quadro giuridico .....	6
3.2. Trasferimenti sostenuti nel periodo di attuazione 2017-2023.....	7
4. Conclusioni .....	8

## 1. INTRODUZIONE

Ai sensi dell'articolo 225, lettere e) ed f), del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>1</sup> la presente relazione adempie due degli obblighi di comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sul programma dell'UE per ortofrutticoli e latte destinati alle scuole ("programma UE destinato alle scuole").

Il primo obbligo riguarda l'applicazione dei criteri di ripartizione di cui all'articolo 23 *bis*, paragrafo 2, in cui viene stabilita una serie di criteri oggettivi per ripartire tra gli Stati membri l'importo complessivo dell'aiuto dell'Unione per il programma UE destinato alle scuole.

Il secondo obbligo riguarda l'impatto dei trasferimenti di cui all'articolo 23 *bis*, paragrafo 4, sull'efficacia del programma dell'UE destinato alle scuole in relazione alla distribuzione di ortofrutticoli e latte destinati alle scuole. Queste disposizioni consentono agli Stati membri di trasferire una volta per anno scolastico fino al 20 % di una delle proprie ripartizioni indicative verso l'altra. Tale percentuale può essere aumentata fino al 25 % in casi debitamente giustificati<sup>2</sup>.

## 2. CRITERI DI RIPARTIZIONE

### 2.1. Quadro giuridico

Ai sensi dell'articolo 23 *bis*, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013, l'importo complessivo dell'aiuto dell'Unione per il programma UE destinato alle scuole è fissato a 220 804 135 EUR per anno scolastico, di cui 130 608 466 EUR per gli ortofrutticoli e 90 195 669 EUR per il latte.

Gli importi sono assegnati tra gli Stati membri in base ai criteri oggettivi seguenti:

- a) il numero di bambini di età compresa tra sei e dieci anni nello Stato membro interessato. Si ritiene infatti fondamentale aumentare in maniera permanente la porzione di tali prodotti nelle diete dei bambini nella fase della vita in cui si formano le abitudini alimentari, contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi della politica agricola comune (PAC), in particolare stabilizzando i mercati e

---

<sup>1</sup> Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

<sup>2</sup> Gli Stati membri con regioni ultraperiferiche elencati nell'articolo 349 del TFUE e in altri casi, tra cui quando uno Stato membro deve affrontare una situazione di mercato specifica nel settore coperto dal programma destinato alle scuole, le sue particolari preoccupazioni relative al basso consumo di uno dei gruppi di prodotti o altri mutamenti della società.

assicurando la disponibilità di forniture attuali e future (si veda il considerando 24 del regolamento (UE) n. 1308/2013);

- b) il grado di sviluppo delle regioni all'interno dello Stato membro interessato, in modo da garantire che un maggior livello di aiuti sia assegnato alle regioni meno sviluppate e alle isole minori dell'Egeo, in linea con l'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 229/2013;
- c) l'uso storico degli aiuti dell'UE per la distribuzione di latte e prodotti lattiero-caseari ai bambini, oltre ai criteri di cui alle lettere a) e b).

Sulla base di tali criteri oggettivi, il Consiglio ha stabilito le ripartizioni indicative dell'aiuto dell'UE per Stato membro dal 1° agosto 2017 al 31 luglio 2023 nel regolamento (UE) n. 1370/2013 del Consiglio<sup>3</sup>.

Il terzo comma dell'articolo 5, paragrafo 4, di detto regolamento stabilisce che, a partire dal 1° agosto 2023, la Commissione deve fissare, per ciascuno Stato membro, le ripartizioni indicative dell'aiuto dell'UE per anno scolastico. L'aiuto dell'UE deve seguire gli stessi criteri di ripartizione e tener conto dell'importo minimo a cui gli Stati membri hanno diritto (290 000 EUR per gli ortofrutticoli e 193 000 EUR per il latte nelle scuole), in modo che gli Stati membri con dimensioni demografiche modeste possano attuare un programma efficace in termini di costi.

Di conseguenza, la Commissione ha fissato le ripartizioni indicative per il periodo di sei anni che va dal 1° agosto 2023 al 31 luglio 2029. In questo modo si copre il periodo di attuazione stabilito nelle strategie che gli Stati membri devono presentare alla Commissione entro il 30 aprile 2023, in linea con l'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) 2017/40 della Commissione<sup>4</sup>.

## **2.2. Metodologia per fissare le ripartizioni indicative dell'aiuto dell'Unione per anno scolastico dopo il 1° agosto 2023**

### *2.2.1. Fonti di dati*

- a) **Il numero di bambini di età compresa tra 6 e 10 anni** è stato estratto dagli ultimi dati Eurostat "Popolazione al 1° gennaio per età e sesso". Il numero totale di bambini di età compresa tra 6 e 10 anni nell'UE-27 è aumentato del 2 % nel 2021 rispetto al 2012. Gli aumenti maggiori (nell'ordine di +20 %) sono stati registrati in Slovenia, in Svezia, a Malta, in Lussemburgo e in Cechia. È stato invece rilevato un calo del 13 % in Portogallo,

---

<sup>3</sup> Regolamento (UE) n. 1370/2013 del Consiglio, del 16 dicembre 2013, recante misure per la fissazione di determinati aiuti e restituzioni connessi all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli.

<sup>4</sup> Regolamento delegato (UE) 2017/40 della Commissione, del 3 novembre 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'aiuto dell'Unione per la fornitura di frutta, verdura, banane e latte negli istituti scolastici e che modifica il regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione

tra il 5 e l'8 % in Romania, nei Paesi Bassi, in Danimarca, Italia e Ungheria, e del 4 % in Grecia e Croazia.

- b) Regioni meno sviluppate:** le categorie sono definite nel "Quadro legislativo della politica di coesione 2021-2027"<sup>5</sup>. Si tratta delle regioni a livello NUTS2 nelle quali il PIL pro capite (in SPA - Standard di potere d'acquisto) è inferiore al 75 % della media dell'UE-27. Le **Isole minori del Mar Egeo** sono definite nell'articolo 1 del regolamento (UE) n. 229/2013<sup>6</sup> come tutte le isole del Mar Egeo, eccetto le isole di Creta e di Evia (queste corrispondono alla regione NUTS2 indicata come Grecia 42, Notio Aigaio, e sono considerate come le altre regioni meno sviluppate).
- c) L'uso storico** è estratto dalle dichiarazioni di spesa mensili che gli Stati membri inviano alla Commissione ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione<sup>7</sup> (voci di bilancio 05 02 18 e 08 02 03 04). Le cifre utilizzate sono la media della spesa UE effettuata da ogni Stato membro per il latte destinato alle scuole negli ultimi quattro anni scolastici completi: 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021. Rispetto al periodo 2012-2014, si osserva un netto aumento della spesa (superiore al 100 %) per Bulgaria, Cechia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta e Slovenia. La Slovacchia ha aumentato la spesa del 71 %. L'uso è tuttavia diminuito drasticamente in Francia (-96 %) e in Belgio (-54 %). Il tasso totale di uso storico a livello di UE mostra un aumento del 3 %<sup>8</sup>.

### 2.2.2. Calcoli

Per gli **ortofruttili destinati alle scuole**, l'importo totale dell'aiuto dell'UE (130 608 466 EUR) è stato inizialmente ripartito agli Stati membri in proporzione al criterio a) numero di bambini di età compresa tra 6 e 10 anni.

Successivamente è stato calcolato un bonus fino al 20 % in proporzione alla quota di bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni nelle regioni meno sviluppate/isole minori del Mar Egeo di ogni Stato membro (criterio b)). Questo approccio si traduce in un peso di quasi il 5 % per questo criterio (bonus di 7 028 176 EUR su un totale di 137 636 642 EUR).

Le ripartizioni indicative dell'aiuto dell'UE derivanti dalla somma degli importi calcolati in base ai criteri a) e b) sono state ridotte proporzionalmente per adattarle all'importo totale dell'aiuto dell'UE pari a 130 608 466 EUR.

---

<sup>5</sup> <https://cohesiondata.ec.europa.eu/2021-2027-Finances/2021-2027-IJG-Categories-of-NUTS2-regions/uxj2-277b/data>

<sup>6</sup> Regolamento (UE) n. 229/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2013, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1405/2006 del Consiglio.

<sup>7</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

<sup>8</sup> Le relative tabelle di lavoro e i calcoli per i tre criteri sono riportati nell'allegato I.

Anche le ripartizioni indicative dell'aiuto dell'UE a ciascuno Stato membro sono state adeguate per rispettare la disposizione secondo cui ogni Stato membro deve ricevere almeno 290 000 EUR. Cipro, Lussemburgo e Malta hanno ricevuto un importo aggiuntivo. Le ripartizioni indicative dell'aiuto dell'UE per tutti gli altri Stati membri sono state ridotte proporzionalmente per rispettare l'importo totale.

Per quanto riguarda il **latte destinato alle scuole**, in base al criterio a), il 60 % dell'importo totale dell'aiuto dell'UE è stato assegnato agli Stati membri in proporzione al numero di bambini di età compresa tra 6 e 10 anni. In base al criterio b), il 5 % dell'importo totale dell'aiuto dell'UE per il latte destinato alle scuole è stato assegnato agli Stati membri in proporzione al numero di bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni nelle regioni meno sviluppate/isole minori del Mar Egeo.

Oltre a questi due criteri, il 35 % dell'importo totale dell'aiuto dell'UE per il latte destinato alle scuole è stato ripartito tra gli Stati membri con una spesa media dell'aiuto dell'UE per bambino superiore alla media dell'Unione in proporzione all'uso storico dell'aiuto dell'UE in tali Stati membri, in linea con il criterio c). Si tratta di Bulgaria, Cechia, Danimarca, Estonia, Cipro, Lussemburgo, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia, Finlandia, Svezia.

Le ripartizioni indicative dell'aiuto dell'UE per il latte nelle scuole, derivanti dalla somma degli importi calcolati in base ai criteri a), b) e c), sono state adeguate per soddisfare la disposizione secondo cui ogni Stato membro riceve un importo di almeno 193 000 EUR. Lussemburgo e Malta hanno ricevuto un importo aggiuntivo. Le ripartizioni indicative dell'aiuto dell'UE per tutti gli altri Stati membri sono state ridotte proporzionalmente per rispettare l'importo totale (il dettaglio dei calcoli figura nell'allegato II).

### **2.3. Risultato dell'applicazione dei criteri di ripartizione**

Per 10 Stati membri (Danimarca, Estonia, Grecia, Croazia, Italia, Lituania, Ungheria, Paesi Bassi, Portogallo e Romania) la nuova ripartizione indicativa dell'aiuto dell'UE per gli **ortofruttili destinati alle scuole** è inferiore rispetto al periodo precedente. Tale riduzione è inferiore al 5 % per Grecia, Lituania e Ungheria, è compresa tra il 5 % e il 10 % per Danimarca, Estonia, Croazia, Italia, Paesi Bassi e Romania, ed è del 15 % per il Portogallo.

Per 14 Stati membri (Belgio, Bulgaria, Cechia, Germania, Irlanda, Spagna, Francia, Lettonia, Austria, Polonia, Slovenia, Slovacchia, Finlandia e Svezia) la nuova ripartizione indicativa dell'aiuto dell'UE per gli **ortofruttili destinati alle scuole** è più elevata rispetto al periodo precedente. L'aumento è inferiore al 5 % per Bulgaria, Germania, Spagna, Francia, Lettonia, Austria, Polonia e Finlandia, è compreso tra il 5 % e il 10 % per Belgio, Cechia, Irlanda e Slovacchia, è del 19 % per la Svezia e del 20 % per la Slovenia.

Il fattore principale che determina la diminuzione o l'aumento della ripartizione indicativa dell'aiuto dell'UE è costituito dalla variazione del numero di bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni negli Stati membri interessati e, per l'Estonia, lo status di zona svantaggiata riconosciuta.

Per Cipro, Lussemburgo e Malta non si registrano variazioni della ripartizione indicativa, che deriva dalla disposizione *de minimis* (ossia, ogni Stato membro deve ricevere un importo di almeno 290 000 EUR).

Per quanto riguarda il **latte destinato alle scuole**, 15 Stati membri (Belgio, Germania, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Paesi Bassi, Austria, Portogallo, Slovenia, Finlandia e Svezia) hanno ricevuto una ripartizione indicativa dell'aiuto dell'UE inferiore rispetto al periodo precedente.

Tale riduzione è inferiore al 5 % per Belgio e Spagna, è compresa tra il 5 % e il 10 % per Germania, Irlanda, Grecia, Paesi Bassi, Austria, Slovenia e Svezia, è del 14 % per l'Italia, è compresa tra il 20 e il 30 % per Francia, Croazia e Finlandia, è del 41 % per il Portogallo e del 49 % per Cipro. Il Portogallo ha registrato un calo del 13 % nel numero di bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni e il suo uso storico è diminuito in modo consistente. Per il periodo precedente Cipro aveva ricevuto un importo di aiuti superiore a quello a cui avrebbe avuto diritto con un'applicazione rigorosa dei criteri di ripartizione, nell'ambito delle discussioni interistituzionali.

Nel complesso, le variazioni delle ripartizioni indicative per il **latte destinato alle scuole** sono più rilevanti rispetto a quelle per gli **ortofrutticoli**. Ciò è dovuto al terzo criterio relativo dell'utilizzo storico dell'aiuto dell'UE (alcuni Stati membri hanno registrato un netto calo nell'uso dell'aiuto dell'UE nell'ambito del nuovo programma).

Se si considera l'importo totale indicativo dell'aiuto dell'UE (ortofrutticoli e latte), tre Stati membri hanno registrato un forte calo: Cipro (-31 %), Portogallo (-25 %) e Finlandia (-19 %), nessuno dei quali è riuscito a utilizzare il 100 % della ripartizione indicativa negli ultimi quattro anni scolastici.

### 3. EFFETTO DEI TRASFERIMENTI

#### 3.1. Quadro giuridico

Il programma dell'UE per la distribuzione di latte destinato alle scuole e il programma dell'UE per la distribuzione di ortofrutticoli destinati alle scuole erano programmi distinti fino a quando non sono stati uniti in un quadro giuridico e finanziario comune ai sensi del regolamento (UE) 2016/791<sup>9</sup>. Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno ritenuto che un approccio comune avrebbe permesso agli Stati membri di massimizzare l'impatto della distribuzione all'interno di un bilancio fisso e di aumentare l'efficienza della gestione. Tuttavia per tenere conto delle differenze tra i programmi (e le loro catene di approvvigionamento) alcuni elementi, come i rispettivi budget, sono rimasti separati.

Dal 1° agosto 2017 gli Stati membri che desiderano partecipare al programma destinato alle scuole presentano ogni anno una domanda di aiuti dell'UE nella quale specificano l'importo

---

<sup>9</sup> Regolamento (UE) 2016/791 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il regime di aiuti per la distribuzione di ortofrutticoli, banane e latte negli istituti scolastici.

richiesto per gli ortofrutticoli e per il latte destinati alle scuole. Come già menzionato, il regolamento (UE) 1308/2013 offre agli Stati membri la possibilità di trasferire una volta per anno scolastico fino al 20 % di una delle proprie ripartizioni indicative verso l'altra per meglio adattarle alle loro priorità ed esigenze nell'attuazione del programma. I trasferimenti possono essere effettuati:

- a) tra le ripartizioni indicative dello Stato membro, prima che siano stabilite le ripartizioni definitive per l'anno scolastico successivo; oppure
- b) dopo l'inizio dell'anno scolastico, tra le ripartizioni definitive dello Stato membro, laddove tali ripartizioni siano state stabilite per lo Stato membro interessato.

### 3.2. Trasferimenti sostenuti nel periodo di attuazione 2017-2023

Dalla valutazione del programma UE destinato alle scuole dal 2017/18 al 2020/21 è emerso che la possibilità di trasferire l'aiuto dell'UE tra le due parti del regime dell'UE è stata utilizzata da 14 Stati membri (sulla base di una revisione dei documenti di lavoro presentati ai delegati degli Stati membri nel comitato per l'organizzazione comune dei mercati agricoli e dei prodotti animali). È stata utilizzata principalmente per trasferire fondi dal latte agli ortofrutticoli (in 10 Stati membri sui 14 che hanno utilizzato i trasferimenti). Il motivo principale del trasferimento è stato quello di soddisfare una maggiore domanda di ortofrutticoli, parallelamente a un sottoutilizzo del bilancio destinato al latte<sup>10</sup>.

I trasferimenti dalle ripartizioni di latte alle ripartizioni di ortofrutticoli per i 10 Stati membri interessati non sono stati richiesti ogni anno e l'utilizzo del bilancio trasferito è variato da un anno all'altro, come illustrato nella tabella che segue.

SM	ANNO IN CUI È STATO EFFETTUATO IL TRASFERIMENTO	% UTILIZZATA DELL'IMPORTO TRASFERITO
Belgio	2017/2018 - 2020/2021	0 %
Danimarca	2020/2021	0 %
Germania	2018/2019	100 %
	2017/2018, 2019/2020 e 2020/2021	0 %
Irlanda	2017/2018	60 %

<sup>10</sup> La tabella dettagliata dei trasferimenti dell'aiuto dell'Unione tra ortofrutticoli destinati alle scuole e latte destinato alle scuole si trova nell'allegato III.

Spagna	2017/2018	30 %
	2018/2019 e 2019/2020	0 %
Cipro	2017/2018	0 %
	2018/2019	82 %
	2019/2020	0 %
	2020/2021	60 %
Lussemburgo	2017/2018- 2020/2021	100 %
Malta	2017/2018	0 %
Paesi Bassi	2017/2018	27 %
	2018/2019	70 %
	2019/2020 e 2020/2021	0 %
Austria	2017/2018-2018/2019 e 2019/2020	0 %

I trasferimenti dalle ripartizioni per gli ortofrutticoli alle ripartizioni per il latte sono stati utilizzati da un numero limitato di Stati membri (Francia, Portogallo, Romania, Svezia), ma gli importi trasferiti sono più elevati. Ogni anno la Svezia si avvale di questa possibilità in quanto non applica il programma UE per gli ortofrutticoli destinati alle scuole; tuttavia la somma trasferita non viene effettivamente utilizzata. La Francia trasferisce quasi 4,5 milioni di EUR ogni anno per avere bilanci equivalenti sia per il latte sia per gli ortofrutticoli. Tuttavia entrambe le ripartizioni sono rimaste in gran parte inutilizzate durante il quadriennio coperto dalla valutazione. Solo nel caso della Romania, l'importo trasferito è stato utilizzato per intero, grazie a una maggiore frequenza di distribuzione (giornaliera).

#### 4. CONCLUSIONI

I criteri stabiliti nel regolamento (UE) n. 1308/2013 per ripartire tra gli Stati membri l'importo complessivo dell'aiuto dell'UE per il programma UE destinato alle scuole sono stati applicati dal Consiglio al momento dell'adozione del regolamento (UE) n. 1370/2013 del Consiglio (per il periodo dal 1° agosto 2017 al 31 luglio 2023) e dalla Commissione mediante la decisione di esecuzione (UE) 2023/106 (per il periodo dal 1° agosto 2023 al 31 luglio 2029). Quest'ultima è stata adottata in seguito al parere positivo del comitato per l'organizzazione comune dei mercati agricoli del 15.12.2022, con il sostegno di 24 Stati membri, che rappresentano l'83 % della popolazione dell'UE. In altre parole, l'applicazione dei criteri è stata approvata da un'ampia maggioranza.

I criteri rimangono pertinenti in quanto comprendono tre principi chiave: proporzionalità (numero di alunni in ciascuno Stato membro), coesione (grado di sviluppo delle regioni) ed efficacia (uso storico). La revisione in corso del programma UE destinato alle scuole potrebbe prendere in considerazione l'estensione del terzo criterio (uso storico) agli ortofrutticoli destinati alle scuole, in quanto attualmente è limitato al latte destinato alle scuole.

La possibilità di trasferire l'aiuto dell'UE è stata utilizzata principalmente per trasferire quote di bilancio dal latte destinati alle scuole agli ortofrutticoli destinati alle scuole. Questa misura è stata adottata per far fronte a una domanda crescente di ortofrutticoli, che sembra essere coerente con la tendenza al rialzo del numero di bambini che partecipano alla parte del programma UE per le scuole relativa agli ortofrutticoli e con la tendenza al ribasso del numero di bambini che partecipano alla parte del programma UE destinato alle scuole relativa al latte<sup>11</sup>.

In termini pratici, gli importi trasferiti sono stati effettivamente utilizzati solo fino al 15 % per i trasferimenti dal bilancio destinato al latte verso quello destinato agli ortofrutticoli e al 12 % per i trasferimenti inversi. Tuttavia la possibilità ha permesso agli Stati membri di utilizzare meglio l'aiuto dell'UE a seguito della ripartizione, laddove necessario per aumentare la copertura in termini di quantità e frequenza di distribuzione. La revisione in corso del programma UE destinato alle scuole potrebbe prendere in considerazione la possibilità di semplificare l'approccio, consentendo agli Stati membri di utilizzare le ripartizioni nazionali in base alle loro esigenze e come descritto nelle rispettive strategie nazionali.

---

<sup>11</sup> Nel complesso, nel periodo 2017/18-2020/21 il numero di bambini che hanno beneficiato della parte relativa agli ortofrutticoli è diminuito del 2,5 % (in gran parte per effetto delle misure sanitarie di restrizione introdotte per limitare la diffusione della pandemia di COVID-19). Tuttavia il numero di bambini che beneficiano della parte del programma relativa al latte è in costante calo dal 2017/18.